



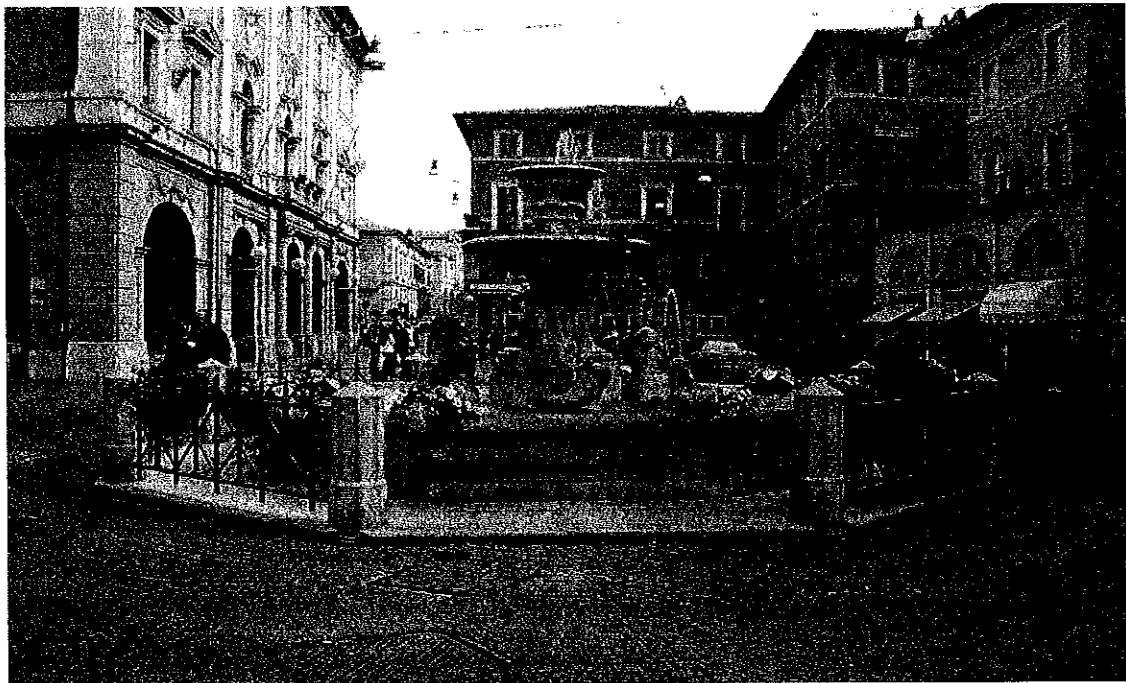
SO.GE.A. - SOCIETA' GESTIONE ACQUEDOTTI - S.p.A.

Sede Sociale Via Mercatanti n. 8 - 02100 Rieti

Capitale Sociale € 260.000= int. versato

C.C.I.A.A. di Rieti n. 35519

C.F./P.I. 00689390573





PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2015

Approvato dall'Assemblea Sociale

SO.GE.A. s.p.a.
Società Gestione Acquedotti

Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2015



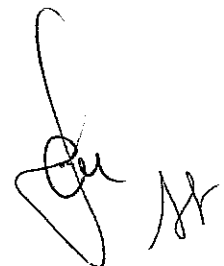
INDICE

Relazione sulla Gestione

Contesto di riferimento	pag. 03
Andamento delle gestione	pag. 08
Sintesi dei risultati ed andamento economico - finanziario della Società	pag. 09
Decreto Legislativo 231/2001	pag. 15
Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 15
Organico in forza	pag. 15
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate	pag. 15
Principali rischi ed incertezze	pag. 16
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag. 17
Azioni proprie	pag. 17
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio	pag. 18
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 18
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci	pag. 18
Altre informazioni	pag. 18

Bilancio di SOGEA spa

Organi sociali	pag. 20
Forma e struttura	pag. 21
Criteri di valutazione e principi contabili	pag. 23
Schemi di Bilancio	
Prospetto di Stato Patrimoniale	pag. 31
Prospetto di Conto Economico	pag. 33
Rendiconto Finanziario	pag. 34
Note allo Stato Patrimoniale - Attivo	pag. 35
Note allo Stato Patrimoniale - Passivo	pag. 41
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015	pag. 41
Note al Conto Economico	pag. 47



Contesto di riferimento

SOGEA SpA (di seguito "SOGEA" o la "Società") è una Società costituita nel 1984 tra il Comune di Rieti e la Crea SpA, oggi Crea Gestioni Srl, quest'ultima Società del Gruppo Acea SpA. Il Comune di Rieti detiene il 51% delle azioni e Crea Gestioni Srl il 49%.

La SOGEA si trova ad operare nel territorio dell'ATO3 – Lazio – Rieti nel quale gestisce:

- il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di 6 Comuni della Provincia di Rieti che sono:
 1. Rieti;
 2. Amatrice;
 3. Antrodoco;
 4. Borgovelino;
 5. Castel Sant'Angelo;
 6. Leonessa;

i cui contratti hanno origini diverse e diverse datazioni. Ad oggi tali contratti sono in proroga in attesa degli sviluppi dell'avvenuto affidamento al Gestore Unico del suddetto ATO3 a far data dall'01/01/2016.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito illustrato.

In virtù della continuità del servizio, SOGEA continua a gestire circa un terzo della popolazione residente della Provincia di Rieti, di cui il Comune di Rieti rappresenta circa il 28%.

- I depuratori dei comuni di Cantalice, Poggio Bustone, Comuni media Sabina, Mompeo, Poggio Nativo

Si ritiene qui di riportare quanto già detto nella relazione al bilancio 2014 sul Decreto "Sblocca Italia" – Effetti conseguenti sul Gestore.

Il decreto legge "Sblocca Italia" (convertito con Legge 11 novembre 2014 n.164 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive") introduce all'articolo 7 una serie di modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/06 c.d. Testo unico Ambientale. In particolare, le nuove norme riguardano, da una parte, gli assetti istituzionali e organizzativi del settore e, dall'altra, la qualità ambientale e del servizio reso all'utenza, anche in relazione al rispetto degli standard stabiliti a livello europeo, tramite la promozione degli interventi infrastrutturali nel settore. Relativamente alla "governance" il DL 133/14 prosegue il processo di riordino della medesima prevedendo che gli enti locali partecipino obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito - che sostituisce l'Autorità di Ambito - individuato dalla competente regione per ciascun ATO ed al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa, la programmazione delle infrastrutture del settore. La legge di conversione del DL 133/14 ha individuato anche il termine perentorio del 31 dicembre 2014 come data ultima entro la quale le Regioni, che non abbiano ancora provveduto, sono tenute ad identificare gli enti di governo dell'ambito stesso. Decorso inutilmente tale termine vengono attivati i poteri sostitutivi del governo. In caso di mancata aderenza all'ente di governo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del DL 133/14,

quest'ultimo attribuisce i poteri sostitutivi in capo al Presidente della Regione o, in caso di inattività, al Presidente del Consiglio dei Ministri, su segnalazione dell'AEEGSI.

Relativamente ai soggetti gestori viene reintrodotta il principio dell'unicità della gestione per ambito, in luogo del criterio della unitarietà precedentemente previsto. Inoltre, qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con la Regione, viene prevista la possibilità di assentire affidamenti per ambiti territoriali di dimensioni pari quanto meno alle province o alle città metropolitane. La legge di conversione introduce una clausola di salvaguardia delle gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148 (1).

Alla luce dell'esito del referendum del giugno 2011, ed al fine di superare i dubbi interpretativi che lo stesso ha comportato, il DL 133/14 chiarisce che l'affidamento del servizio, di esclusivo appannaggio dell'ente di governo d'ambito, avviene nelle forme e nelle modalità previste dall'ordinamento europeo nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e del principio di unicità della gestione. La legge di conversione specifica, inoltre, che l'affidamento diretto può avvenire a favore di società in house, partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale.

Al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del SII, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente. Su questo tema la legge di conversione introduce, con la finalità di ottenere un'offerta più conveniente e completa e di evitare contenziosi tra i soggetti interessati, l'inclusione nei capitolati di gara della puntuale indicazione delle opere che il gestore incaricato dovrà realizzare durante la gestione del servizio.

Nel ribadire che il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito sulla base delle convenzioni tipo adottate dall'AEEGSI, vengono inseriti, tra i contenuti minimi delle convenzioni stesse: la durata dell'affidamento (non superiore a trenta anni), l'indicazione delle opere da realizzare durante la gestione del servizio come individuate dal bando di gara, gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione (oltre all'obbligo del suo raggiungimento), la disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di adeguare le convenzioni esistenti alle nuove convenzioni tipo secondo le modalità che saranno previste dall'AEEGSI.

La norma vincola gli enti locali proprietari al trasferimento della gestione delle infrastrutture del SII al gestore d'ambito entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto o dalla data di decorrenza dell'affidamento in caso lo stesso sia nuovo. Alla scadenza dei citati termini sono previsti poteri sostitutivi in capo alle Regioni.

¹Art. 148 co. 5. "Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che la gestione del servizio idrico sia operata direttamente dall'amministrazione comunale ovvero tramite una società a capitale interamente pubblico e controllata dallo stesso comune. Sulle gestioni di cui al presente comma l'Autorità d'ambito esercita funzioni di regolazione generale e di controllo. Con apposito contratto di servizio stipulato con l'Autorità d'ambito, previo accordo di programma, sono definiti criteri e modalità per l'eventuale partecipazione ad iniziative promosse dall'Autorità d'ambito medesima".

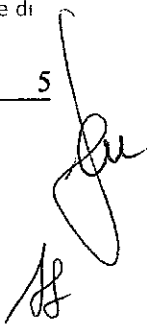
Nel caso di nuovi affidamenti viene introdotto l'obbligo per il nuovo gestore di "subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti" dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (di seguito "AEEGSI"). Viene introdotta la competenza dell'AEEGSI in tutte quelle situazione nelle quali la presenza sullo stesso territorio di più gestori, operanti nei diversi segmenti della filiera, impone la sottoscrizione di accordi per il riparto dei proventi tariffari. Relativamente alle gestioni esistenti il DL 133/14 riscrive totalmente l'articolo 172 del decreto ambientale introducendo il termine perentorio del 30 settembre 2015 (2) per procedere alla redazione del Piano d'Ambito, qualora non ancora stilato, e all'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente. Viene peraltro introdotto, in sede di conversione del decreto legge, l'obbligo in capo all'AEEGSI, di presentare alle Camere una relazione semestrale (3) sul rispetto delle prescrizioni a carico delle Regioni relativamente alla costituzione degli enti di governo dell'ambito, a carico di questi ultimi in merito all'affidamento del SII e a carico degli enti locali in merito alla partecipazione agli enti di governo e all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del SII ai gestori affidatari del servizio.

A completamento di tale disposizione viene, tuttavia, introdotta una deroga, riferita ai casi in cui i gestori attualmente presenti, diversi dall'affidatario di ambito, esercitano il servizio "in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege". In relazione a tali casi, la disposizione in esame prevede che "il gestore del servizio idrico integrato subentra" non già alla data di entrata in vigore D.L. 133/14, bensì "alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto". Si tratta, in sostanza, di una clausola di salvaguardia delle gestioni in essere.

In sede di prima applicazione, si prevede comunque che l'affidamento al gestore unico di ambito avvenga alla scadenza di una o più gestioni (conformi) esistenti nell'ambito territoriale tra quelle il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'affidamento del servizio al gestore unico di ambito, nelle more del raggiungimento della suddetta percentuale, l'ente competente, alla scadenza delle gestioni esistenti, i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ATO di riferimento, dispone l'affidamento del servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, ovvero per una durata non superiore alla durata residua delle menzionate gestioni esistenti, la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre, ed il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Anche relativamente alle suddette prescrizioni, nel caso in cui l'ente di governo non provveda nei termini stabiliti, il Presidente della Regione esercita i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi.

² Il DL 133/14 prevedeva diversamente il termine di un anno dalla entrata in vigore della disposizione.

³ La prima scadenza era prevista entro il 31 dicembre 2014 e, negli anni successivi, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.



Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione.

In tema di investimenti, il D.L. 133/14 prevede una semplificazione in materia autorizzativa attribuendo agli enti di governo tutte le competenze relative all'intero procedimento di autorizzazione degli interventi (4), dall'approvazione dei progetti definitivi al rilascio dei titoli abilitativi, compresi i poteri espropriativi che, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio, possono essere delegati al gestore di ambito. Nell'ottica di promuovere gli interventi infrastrutturali nel settore la norma prevede, inoltre, l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di un apposito Fondo destinato al finanziamento degli interventi relativi alle risorse idriche. Il Fondo è finanziato mediante la revoca delle risorse già stanziare dalla Delibera CIPE n. 60/2012 destinate ad interventi nel settore idrico (e non solo della depurazione come precedentemente previsto dal Decreto) per i quali, alla data del 30 settembre 2014, non risultino essere stati ancora assunti atti giuridicamente vincolanti e per i quali, a seguito di specifiche verifiche tecniche effettuate dall'ISPRA, risultino accertati obiettivi impedimenti di carattere tecnico-progettuale o urbanistico ovvero situazioni di inerzia del soggetto attuatore.

Nel settembre del 2015, in seguito alle prescrizioni e direttive del summenzionato decreto "Sblocca Italia" la Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 ha costituito la Società Acqua Pubblica Sabina spa (APS), a capitale interamente pubblico con l'obiettivo di affidare a questa il SII dell'ATO3 – Rieti.

Successivamente la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito dell'ATO n. 3 – Rieti, riunitasi in data 11 dicembre 2015, ha deliberato di affidare *in house* il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 3 alla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., approvando gli atti prodromici al predetto affidamento, decorrente per anni 30 a far data dal 1° gennaio 2016.

Peraltro, la suddetta Conferenza dei Sindaci ha contestualmente prefigurato un periodo di gestione c.d. "virtuale", avente durata pari a 24 mesi, durante il quale *"il gestore unico si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di aggregazione consentiti dallo statuto e dalla normativa vigente in materia"* (Decisione n. 7, pag. 3).

La scansione cronologica delle fasi nelle quali dovrà articolarsi il periodo di gestione virtuale è stata prevista da un apposito "Cronoprogramma /Relazione programmatica" (approvato con Decisione n. 7), il quale prevede che, nel primo anno di attività (decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016), il Gestore Unico definisca, con il supporto dell'Autorità d'Ambito, *"i rapporti contrattuali e/o convenzionali"* per la prosecuzione temporanea del SII, fatte salve le gestioni salvaguardate.

Nelle more della sottoscrizione degli atti convenzionali a cui fa riferimento la Relazione programmatica, SOGEA si trova di fatto costretta a proseguire la gestione del servizio. Da una parte, infatti, le concessioni non salvaguardate facenti capo alla società sembrerebbero cessate ai sensi del disposto di cui all'art. 172 del D.

⁴ In coordinamento con i Piani di protezione civile qualora le approvazioni costituiscano variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ma dall'altra la stessa SOGEA è obbligata – in forza del principio di continuità del servizio – a proseguire nella gestione fino a che APS non sarà in grado di svolgere in proprio le attività operative all'uopo necessarie.

L'Assemblea dei Soci, in data 18 maggio 2016, ha deliberato all'unanimità che se ci sono le condizioni per una collaborazione con il Gestore Unico, la SOGEA potrà sottoscrivere gli atti convenzionali per la prosecuzione della gestione temporanea del SII secondo quanto previsto nella anzidetta relazione programmatica, al fine di garantire la continuità aziendale della SOGEA almeno nel periodo transitorio prefigurato dal Cronoprogramma elaborato dall'A.A.T.O.. Le condizioni stabilite dall'Assemblea dei Soci sono:

- riconoscimento della SOGEA a continuare nel servizio,
- copertura dei costi
- incassi di competenza effettuati direttamente dalla SOGEA

Il 19 luglio 2016 la Segreteria Tecnica Operativa (di seguito "STO") dell'Autorità d'Ambito n.3 (di seguito "Ato3") ha inviato una nota di chiarimento alla SOGEA nella quale è specificato quanto segue:

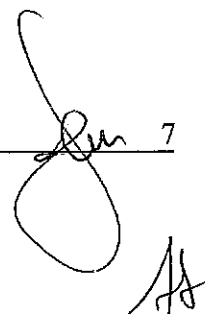
- SOGEA, fino alla stipula della convenzione con APS, è tenuta ad operare in continuità con la situazione preesistente assicurando, attraverso la fatturazione agli utenti, la copertura dei costi sostenuti per assicurare l'erogazione del servizio;
- con la stipula della predetta convenzione APS (ad oggi non ancora firmata dalle parti) assume le funzioni di gestore del servizio idrico integrato subentrando a SOGEA cui saranno attribuiti compiti operativi di gestione fino al 31 dicembre 2017;
- il subentro di APS nelle funzioni di gestore del servizio idrico integrato sarà effettuato in armonia con quanto previsto dall'art.152 del dlgs. 152/2006 e dalla Convenzione di gestione.

Allo scopo di assicurare con la massima tempestività le condizioni necessarie per la continuità del servizio, la STO ha inoltre sollecitato la definizione e la stipula della Convenzione nel cui ambito saranno in modo specifico trattati le tematiche sopra esposte.

Si precisa che dietro richiesta dalla Sogea, la STO dell'Ato3 aveva già inviato due note di chiarimento datate 9 e 13 giugno 2016, nelle quali erano stati forniti i chiarimenti sintetizzati nella nota del 19 luglio 2016 e precedentemente illustrati.

Da un punto di vista economico-finanziario, risulta essenziale per il mantenimento della continuità aziendale la sottoscrizione della Convenzione di gestione. A tal proposito, siamo confidenti circa la capacità della Società di poter garantire l'operatività per i prossimi dodici mesi, dimostrata anche dai risultati positivi conseguiti al 30 giugno 2016, mentre permangono incertezze sulle modalità e tempistiche di sottoscrizione della Convenzione di gestione.

In considerazione del fatto che:

 7

- l'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2016, presente il solo Socio Comune di Rieti, ha deliberato la sussistenza delle condizioni per la continuità aziendale sulla base delle note pervenute dalla STO dell'Ato3 del 9 e 13 giugno u.s. e dagli scambi informali con la stessa STO dai quali emerge che sarà inviata a breve la convenzione di gestione;
- è stata ottenuta una ulteriore nota di chiarimento datata 19 luglio 2016;
- la Società risulta soggetto obbligato a garantire la continuità del servizio e dovrà continuare nella gestione stessa per assicurare il servizio primario, non potendo autonomamente abbandonare lo stesso.

il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, fermo restando che tale continuità deve intendersi con un limitato orizzonte temporale al (31 dicembre 2017) e necessariamente condizionata alla Convenzione di gestione, per la quale ad oggi non sono note né le modalità né le tempistiche di sottoscrizione.

In considerazione del fatto che la continuità aziendale è limitata ad un ridotto orizzonte temporale, nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati adottati criteri di funzionamento tenuto conto di quanto previsto da OIC 5 in tali fattispecie. Per maggiori dettagli sugli effetti di tale applicazione si rimanda a quanto descritto nei criteri di valutazione e nei commenti delle singole voci di bilancio.

Andamento della gestione

Nel contesto innanzi descritto la gestione delle attività del SII nel 2015 ha continuato nel trend degli anni precedenti, essendo, allo stato delle cose, una gestione mirata essenzialmente a garantire la continuità del servizio, senza però la possibilità di grande programmazione e investimenti necessari.

Le note che seguono e la nota integrativa meglio descrivono le variazioni positive e negative che hanno determinato il risultato dell'esercizio 2015.

Le attività svolte hanno continuato sempre a garantire una qualità dei servizi di ottimo livello, riscontrando in generale il gradimento e l'apprezzamento dei Committenti e degli Utenti. Abbiamo garantito l'erogazione idrica al 100%, in virtù di interventi di manutenzione e continuo monitoraggio delle situazioni.

Le problematiche tecniche sono quelle che oramai ripetiamo da anni: reti e strutture vecchie, che solo in parte sono state parzialmente rinnovate con investimenti realizzati con finanziamenti regionali, finanziamenti, che hanno visto il totale fermo negli anni più recenti. Purtroppo ancora molto è il lavoro da fare sul rinnovo di reti ed impianti, per poter vedere risultati tangibili in termini di riduzione del numero di riparazioni e riduzione sostanziale delle perdite.

La situazione di diminuzione di investimenti pubblici, purtroppo, oltre ad avere conseguenze economiche (perdite in rete, energia spesa, riparazioni, etc.), comporta in casi come i depuratori conseguenze amministrative e penali. Ci siamo sempre attivati, quali gestori del SII per segnalare e sollecitare i Comuni

affinché finanziassero lavori di ammodernamento e rinnovamento, ma per lo più raccogliendo risposte negative legate alla assenza di fondi e a volte alla scarsa sensibilità.

La capacità di gestione è riconosciuta nel nostro ambito, tanto che nelle Conferenze d'Ambito SOGEA è stata sempre ritenuta il nucleo su cui fondare la futura gestione dell'Ato3. Purtroppo continuiamo ad operare in un campo dove la previsione futura anche di medio periodo è impossibile da fare, le continue variazioni normative in materia di servizio idrico, le scelte politiche sul tema e la mancanza di definitive decisioni, ci costringono a gestire la società guardando al breve periodo (12 - al massimo 24 mesi), cosa che inevitabilmente blocca la possibilità di valutare investimenti che darebbero ritorni nel medio e lungo periodo, costringendoci ad una gestione sempre più ordinaria e di mantenimento del servizio.

Oltretutto le normative più recenti, i risultati referendari e le vicende dell'Ato3, bloccano la capacità di ampliamento, questo fa sì che Sogea ha continuato nella gestione delle attività in un regime di proroga generale ed obbligo a garantire continuità al servizio.

Spiace in questa sede ripetere situazioni già raccontate in passato e sembra quasi un ritornello sistematico di ogni anno, ma è sotto gli occhi di tutti la assoluta impossibilità di andare avanti con nuovi sviluppi delle attività da parte di Sogea, che deve suo malgrado adattarsi alla situazione garantendo il massimo impegno nel servizio, realizzando comunque risultati economici che rischiano di comprometterne la stabilità dimostrata negli anni passati.

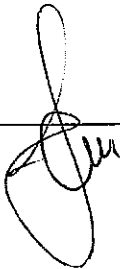
Precisiamo comunque che per continuare nella gestione commerciale e contabile degli utenti e della contabilità generale, abbiamo ristrutturato il sistema informatico, realizzando un idoneo sistema integrato, allineato con le nuove esigenze e in conformità alle direttive dell'AEEGSI, in modo tale da garantire alla Società la continuità dei necessari flussi di cassa.

Sintesi dei risultati ed andamento economico-finanziario


Quanto premesso precedentemente nel contesto di riferimento fa sì che per Sogea sia prevedibile una continuità operativa almeno fino al 31/12/2017, data nella quale, allo stato attuale, è previsto il passaggio del servizio a soggetto Gestore APS.

Nella redazione del progetto di bilancio pertanto si è ritenuto necessario considerare questo periodo temporale per la valutazione delle poste patrimoniali con i corretti principi contabili, valutando il fatto che a Sogea dovrà essere riconosciuto il valore finale, tenendo presente i possibili rischi sui beni e sui crediti con la costituzione di congrui fondi.

Su questi ultimi è stata fatta attenta analisi sulle probabilità di recupero secondo le tipologie dei crediti e le tipologie dei debitori (pubblici e/o privati), da cui è emerso un adeguamento dei fondi che hanno prodotto il risultato negativo avanti evidenziato.



9



Eventi tariffari nell'esercizio 2015

La perdita complessiva dell'esercizio di euro 256,7 mila con un risultato negativo ante imposte di euro 80,0 mila, a seguito di un MOL positivo di euro 1.156,2 mila scaturisce da un combinato di diversi fattori quali un risultato gestionale della Società in conseguenza degli effetti negativi di sopravvenienze e partite straordinarie principalmente riferite a stanziamenti di esercizi precedenti, nonché della esigenza di un corretto fondo svalutazione crediti, per tener conto dell'attuale situazione generale di ritardo e differimento degli incassi anche per i conguagli da VRG e il conseguente rischio che nella situazione generale i crediti verso utenza possano essere messi a rischio dalle evoluzioni anzidette nei rapporti con l'ATO3.

L'effetto del metodo tariffario dell'AEEGSI che posterga ad anni successivi la fatturazione dei conguagli derivanti da ricavi riconosciuti nel corso dell'esercizio in esame (tra cui la conferma della riduzione dell'erogato all'Utenza), genera un possibile maggior rischio sui crediti, rispetto agli anni passati.

Per il recupero dei suddetti crediti nel corso del 2015 sono continuate le sistematiche azioni verso le Utenze e con i Comuni Committenti anche attraverso azioni di compensazione.

Il VRG, per il 2015 rispetto al 2014 non ha avuto variazioni di rilievo, nel complesso in lieve e prevedibile calo, con una variazione del coefficiente ϑ di aggiornamento tariffario positivo di circa il 6,4% (progressivo 12,9%).

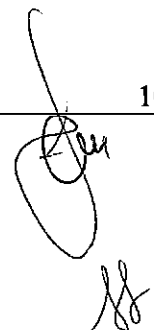
Il VRG assunto ai fini della determinazione dei ricavi del bilancio tiene conto anche dei cosiddetti costi passanti le cui modalità e i termini di definizione dei conguagli connessi sono correlati al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono i soggetti competenti e l'AEEGSI

In riferimento alle tariffe relative agli anni 2012 - 2013, i Comuni Concedenti hanno approvato il moltiplicatore, pari ad 1,000 per il 2012, pari a 1,020 per l'anno 2013.

Occorre precisare che Il Comune di Leonessa, diffidato ad adempiere all'approvazione tariffaria per gli anni 2012-2013 dalla stessa AEEGSI, non ha provveduto a deliberare entro i termini stabiliti dalla normativa di riferimento (Delibera n.643/2013/r/idr); tuttavia, come stabilito dall'art.9, comma 2 della Delibera n.643/2013/r/idr, decorsi i 30 giorni dalla diffida ad adempiere, l'istanza del gestore si intende accolta dall'ente d'ambito o dal soggetto competente. Per le tariffe relative agli anni 2014-2015, le tariffe proposte dal Gestore prevedono un moltiplicatore tariffario è pari ad € 1,04 per il 2014 ed € 1,064 per l'anno 2015.

Si precisa che nessuno dei Comuni concedenti aveva approvato nei termini previsti dalla normativa di riferimento (31 marzo 2014) le tariffe proposte dal gestore, pertanto la Società ha ritenuto opportuno presentare istanza di aggiornamento tariffario ai medesimi soggetti competenti ai sensi del comma 5.5 della Delibera n.643/2013/R/IDR, dandone contestuale comunicazione all'AEEGSI.

La Società con nota del 17/04/2014, ha presentato istanza per la diffida agli Enti competenti (Comuni Concedenti) a provvedere alle determinazioni tariffarie di propria competenza, comunicando, altresì, che, in caso di inutile decorso del richiamato termine, l'istanza del gestore sarebbe stata considerata accolta dal medesimo soggetto competente quale predisposizione tariffaria, per effetto di quanto già previsto dall'art. 20, della legge 7 agosto 1990 n. 241.



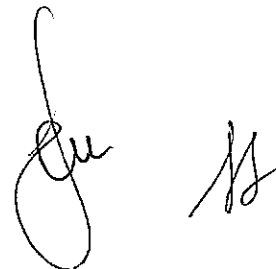
Decorsi oltre 30 giorni dalla diffida, gli Enti competenti non hanno provveduto alle suddette determinazioni tariffarie di propria competenza per gli anni 2014 e 2015 e, pertanto, l'istanza presentata dalla Società si intende accolta dal soggetto competente quale predisposizione tariffaria, a seguito del perfezionarsi del silenzio assenso.

Si precisa che ad oggi gli Enti competenti non sono stati diffidati dall'AEEGSI, e a norma della stessa delibera AEEGSI con nota del 23/12/2014 la Società ha sollecitato l'AEEGSI sul tema.

Decorsi gli ulteriori 90 giorni da tale nota, la Società nel corso dei primi mesi del 2015 ha avviato la fatturazione dei conguagli riferiti alla tariffa 2014 e sta applicando ai consumi 2015 la tariffa dell'anno di riferimento.

In seguito alle vicende dell'ATO3 sono in corso le verifiche per la prosecuzione delle attività di Sogea, tra le cose in discussione oltre alla certezza della copertura dei costi con le tariffe 2016 anche il recupero dei conguagli pregressi.

Nel testo e nelle tabelle che seguono si evidenzia il confronto tra i dati 2014 e 2015.



Conto economico riclassificato

	31-12-2015	31-12-2014	variazione 2015 / 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.436.498	8.535.155	(98.657)
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	98.445	24.648	73.797
5 Altri ricavi e proventi:			
b) Altri ricavi e proventi	26.887	94.647	(67.760)
Totale valore della produzione	8.561.829	8.654.450	(92.621)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.122.841	2.028.132	94.709
7 Per servizi	2.627.192	2.633.159	(5.967)
8 Per godimento di beni di terzi	147.906	141.244	6.661
11 Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	12.539	1.112	11.427
14 Oneri diversi di gestione	164.117	118.267	45.850
Totale costi della produzione	5.074.595	4.921.915	152.680
C) VALORE AGGIUNTO	3.487.235	3.732.535	(245.301)
D) COSTO DEL LAVORO	2.331.047	2.244.001	87.045
E) MOL - MARGINE OPERATIVO LORDO	1.156.188	1.488.534	(332.346)
F) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	988.549	693.615	294.934
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	139.640	104.453	35.187
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	166.207	186.685	(20.478)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	653.592	402.477	251.115
12 Accantonamenti per rischi	29.110	-	29.110
G) ROL - RISULTATO OPERATIVO LORDO	167.639	794.920	(627.281)
H) PROVENTI FINANZIARI	22	415	(393)
I) ONERI FINANZIARI	(28.220)	(20.991)	(7.229)
L) TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	(28.199)	(20.576)	(7.622)
M) UTILE ORDINARIO	139.440	774.343	(634.903)
N) RETTIFICHE DI VALORE ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
O) PROVENTI/ONERI GESTIONE STRAORDINARIA	(219.052)	(352.622)	133.571
P) UTILE PERIODO	(79.611)	421.721	(501.332)
Q) IMPOSTE SUL REDDITO	(177.040)	(415.651)	238.611
R) UTILE PERIODO DOPO IMPOSTE	(256.651)	6.070	(262.721)

Si informa che la quantificazione del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) rappresenta la migliore stima, effettuata sulla base degli elementi ad oggi disponibili, derivante dall'interpretazione delle nuove regole con i modelli di calcolo messi a disposizione da Federutility-ANEA.

Passando all'esame dei risultati 2015, dall'analisi dei singoli centri di costo, e dal MOL emerge come la gestione diretta evidenzia un risultato comunque positivo, seppur in flessione, infatti sono in flessione i ricavi, come già detto il VRG scende e sono in calo i lavori su specifiche commesse.

I costi di gestione subiscono un incremento nell'acquisto di materie prime in conseguenza della variazione del prezzo all'ingrosso dell'acqua da parte della Regione Lazio e da un lieve incremento dei costi di energia, quest'ultima nonostante i prezzi di mercato abbiano subito un'ulteriore flessione è penalizzata dagli oneri imposti e da un lieve incremento dei consumi. Restano sostanzialmente stabili i costi per servizi e per il Personale.

Le ordinarie forniture di materiali hanno avuto un incremento (+4,6 %) legato all'acquisto di acqua all'ingrosso ed a necessità di manutenzioni sugli impianti, sono notevolmente diminuiti i servizi infragruppo a fronte però di spese verso il nuovo fornitore dei servizi informatici, i due costi si sostanzialmente si equivalgono.

Riprendiamo l'argomento della rilevante voce per acquisto di acqua all'ingrosso per le gestioni di Rieti, Amatrice ed Antrodoco, dove le risorse idriche proprie del Comune non sono sufficienti, in particolare su Amatrice sono la gran parte del fabbisogno. Il costo dell'acqua all'ingrosso è circa l' 11,00% dei costi di operativi. Su questo argomento vi è una grande attenzione con continua attività di ricerca perdite. L'efficienza della rete purtroppo è a valori intorno al 50%, se si considerano le perdite apparenti (circa il 10/15%), quelle necessarie alla gestione, quelle per rotture accidentali e le tolleranze di precisione dei misuratori, il risultato non è certamente accettabile e sicuramente da migliorare, ma la cronica carenza di investimenti sulle reti, investimenti che Sogea per la incerta situazione contrattuale da anni non ha potuto programmare considerato il periodo presumibile di continuità della gestione di 12/18 mesi che si è trovata a fronteggiare da molti anni a questa parte. Da sottolineare che oltretutto la Regione Lazio amministra i costi a consuntivo informando i Comuni interessati con anni di ritardo, costringendoci a previsioni che successivamente dobbiamo riadeguare, inoltre non tutti i Comuni sono solerti nell'informarci e nel rifatturarci quanto ricevuto dalla Regione.

Occorre precisare ancora una volta che, data la situazione attuale di Sogea ed i vincoli degli Enti concedenti che non hanno mai accettato incrementi tariffari legati ai necessari investimenti per migliorare le strutture affidate, nonché la generale mancanza di risorse per contributi pubblici a fondo perduto, le strutture sono gestite al meglio ma, data la loro vetustà, si è costretti a svolgere attività di manutenzione con maggiori costi per riparazioni, gestione ordinaria, etc.

A tutto ciò si somma anche la grande attenzione che si deve, e che di fatto si pone in essere, in tema sicurezza e salute del Personale. Per tale ragione si è attivato e si continua ad attivare ogni intervento e procedura necessaria per garantirne la salute ed incolumità, attività che ovviamente comportano aggravii di costi per servizi di terzi e per materiali.

Si rileva che considerata la particolare situazione, la continuità operativa a tutto il 31-12-2017, le incertezze dopo tale data, ai fini della valutazione delle poste patrimoniali si è seguito i principi contabili previsti nell'OIC 5, adeguando i fondi, in particolare il Fondo Svalutazione crediti ai possibili rischi.

Ultimo ma certamente di importanza primaria anche la carenza di investimenti più volte sollecitati nel campo della depurazione.

La Posizione Finanziaria Netta della Società, come si può evincere dal seguente prospetto, è caratterizzata da una totale assenza di debiti vs banche e da una buona disponibilità di cassa.

Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni nette			
Immateriali	147.921	284.773	(136.852)
Materiali	1.090.122	1.203.243	(113.121)
Altri crediti e titoli immobilizzati	7.454	7.454	0
Totale	1.245.497	1.495.470	(249.973)
Capitale Circolante Netto			
Rimanenze	201.732	214.271	(12.539)
Crediti	8.679.455	10.339.788	(1.660.333)
Debiti	(7.915.191)	(6.838.926)	(1.076.265)
Altre attività e passività	(1.135.238)	(1.462.187)	326.949
Totale	(169.242)	2.252.946	(2.422.188)
CAPITALE NETTO INVESTITO	1.076.255	3.748.416	(2.672.161)
Patrimonio netto	1.594.718	1.851.369	(256.651)
Fondi			
T.F.R.	1.091.677	1.066.434	25.243
Altri accantonamenti	126.698	97.588	29.110
Totale	1.218.375	1.164.022	54.353
Posizione finanziaria netta			
Disponibilità liquide	(1.763.642)	(56.647)	(1.706.995)
Debiti finanziari a breve termine	2.896	762.868	(759.972)
Posizione finanziaria a breve	(1.760.746)	706.221	(2.466.967)
Debiti finanziari a m/l termine	23.910	26.806	(2.896)
Posizione finanziaria a M/L	23.910	26.806	(2.896)
Totale PFN	(1.736.837)	733.026	(2.469.863)
CAPITALE NETTO INVESTITO	1.076.257	3.748.416	(2.672.161)

Decreto Legislativo 231/2001

Nel 2010 il CdA ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex Dlgs 231/01, aggiornandolo alle attività a rischio reato proprie di Sogea spa.

Sono stati attivati i meccanismi di controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza e quelli di strutturazione ed inoltre periodico delle informative per le attività a rischio reato.

Nel 2014 è stata fatta la revisione del MOG ed avviate le attività previste.

Nel corso del primo semestre 2015 è stato adeguato il MOG alle nuove esigenze normative.

Il modello di Società è stato quindi aggiornato ai seguenti nuovi reati :

- con riferimento alla L.190/12 :
Corruzione tra privati (art 2635 c.c.);
- con riferimento al DLgs n. 109/2012:
induzione indebita a dare e promettere utilità

A seguito dei nuovi reati presupposto introdotti nel corso del 2015 è stato avviato il relativo progetto di aggiornamento ai medesimi reati del MOG di Sogea, aggiornamento in fase di approvazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2015 non sono state condotte attività di ricerca e sviluppo.

Organico in forza

Il Personale in forza al 31 dicembre 2015 è costituito da 47 dipendenti di cui, n. 2 quadro, n. 16 impiegati e n.29 operai.

Per esigenze conseguenti ai carichi di lavoro nel corso del 2015 si è fatto ricorso a 2 impiegati ed 1 operaio con contratti di somministrazione.

Rapporti con imprese controllanti controllate collegate e consociate

I rapporti con Controllante si riferiscono al Comune di Rieti (51% delle azioni) e sono stati regolati dalla definizione del rapporti economici secondo gli atti societari.

La quota azionaria del restante 49% è detenuta da CREA GESTIONI S.r.l., Società del Gruppo ACEA al 100%.

Il Capitale Sociale è detenuto al 51% dal Comune di Rieti, che svolge nel Consiglio di Amministrazione un'attività di guida e indirizzo delle principali attività da svolgere.

Sussistono rapporti per prestazioni di servizi con la holding ACEA S.p.A., detentrica del 100% di Crea Gestioni S.r.l. (per attività di assistenza amministrativa, legale, informatica, normativa e tecnica).

In particolare con Crea Gestioni Sogea ha rapporti per le prestazioni dell'ing. Blasetti in qualità di AD di Sogea.

Le operazioni con imprese controllate, controllanti e controllate avvengono a prezzi di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Parti controllanti controllate collegate e consociate

Crediti - Debiti

1) Comune Rieti Socio al 51%	Crediti	Debiti
Fatture emesse lavori	355,4	
Utenze comunali	290,4	
Fatture da emettere lavori	326,0	
Fatture ricevute fogna/dep/servizi		284,0
Fatture da ricevere acqua ingrosso 2007/2015		1.914,3
Dividendi 2010/2011		249,9
	971,7	2.448,2
2) Crea Gestioni Srl Socio al 49%	Crediti	Debiti
Fatture emesse	95,8	
Fatture ricevute		186,5
Dividendi 2011		93,1
Fatture da ricevere compensi cda 15		103,1
Fatture da ricevere locazione 14-15		62,8
	95,8	445,6
3) Acea Spa controllo al 100% su Crea Gestioni Srl	Crediti	Debiti
Fatture ricevute		479,6

Costi - Ricavi

1) Comune Rieti Socio al 51%	Costi	Ricavi
Fatture emesse lavori		56,1
Utenze comunali 2015		346,6
Fatture da ricevere acqua ingrosso 2015	372,5	
	372,5	402,8
2) Crea Gestioni Srl Socio al 49%	Costi	Ricavi
Fatture da ricevere compensi cda 2015	103,1	
Fatture da ricevere locazione 15	31,3	
	134,4	-
3) Acea Spa controllo al 100% su Crea Gestioni Srl	Costi	Ricavi
Fatture ricevute Compensi Cda 2015	4,0	
Fatture da ricevere Compensi Cda 2015	4,0	
Fatture ricevute Contratto Servizi 2015	49,2	

Principali rischi ed incertezze

Per i principali rischi ed incertezze dobbiamo fare riferimento a quanto descritto in precedenza, nel contesto di riferimento, sottolineando che nell'attuale situazione fare una corretta valutazione di rischi ed incertezze per il prossimo biennio appare discretamente difficile, seppure certamente in un quadro che sta definendo i suoi contorni di incognite ce ne sono, le difficoltà a individuare le reali soluzioni, non dipendendo queste dalla volontà del CdA .

Appare opportuno rilevare che le evoluzioni normative, sempre dinamiche ed in trasformazione, nonché le possibili scelte politiche, ma soprattutto le scelte a livello di ATO3 e/o dei Soci, non ci permettono di fare altre previsioni.

Rischi strategici - oltre a quanto già evidenziato, non si segnalano particolari altri rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare ulteriormente il contesto già rappresentato. Quanto alla congiuntura economica nazionale e internazionale, che stenta a mostrare segni convincenti di uscita dalla grave crisi che perdura oramai dal 2008, non ha effetti meccanici sui volumi di attività della Società, considerato che la Società opera in un mercato regolamentato e considerato il costruendo rapporto con ATO3.

Rischio prezzi - è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica e di acqua all'ingrosso, che hanno però un effetto neutro sulle tariffe.

Anche in questo caso il costruendo rapporto con ATO3/APS e la previsione tariffaria approvata dalla Conferenza dei Sindaci il 30/05/2016 non rileva particolari rischi.

Rischio liquidità - nell'ottica che Sogea continuerà a fatturare ed incassare, finanziariamente non si prevedono particolari criticità nel periodo in parola, si continua a mettere in campo sufficienti risorse per la gestione del credito verso la clientela.

Rischi operativi Si sta lavorando molto per una riduzione dei costi facendo attenzione a qualsiasi voce di spesa, l'andamento generale ed il livello di economie della Società, nonché il mantenimento di corretti livelli di servizio non fa prevedere ulteriori e sensibili risparmi.

Rischi regolatori si ricorda che la anzidetta individuazione dell'Ente Gestore da parte dell'Ambito territoriale ad oggi sta portando ad una individuazione di tariffa che nelle previsioni soddisferà il principio della copertura dei costi, Sogea continuerà ad operare nella gestione come fatto finora seppur con ogni probabilità sotto forme contrattuali diverse. Resta il fatto che la convenzione con ATO3/APS dovrà garantire la copertura dei costi, il 30/05/2016 la Conferenza dei Sindaci ha approvato una tariffa media su base 2015 ed un € 2016 e 2017 di aggiornamento che soddisfa la copertura prevista.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Nel corso del 2015 è avvenuto quanto descritto nell'apertura della presente relazione sulla gestione, dove si è riferito su quanto avvenuto e sta avvenendo per la gestione del SII dell'ATO3 di Rieti.

L'anno 2015 è proceduto nella gestione con assoluta regolarità ed attualmente non vi sono stati fatti di rilievo importanti sulle gestioni in essere di Sogea.

Azioni proprie

Si osserva che al 31 dicembre 2015 la Società non dispone di azioni proprie o di azioni o quote della Società controllante, né direttamente né indirettamente.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Si ritiene di aver esaurientemente descritto la situazione generale e gli eventi particolari che si sono susseguiti nei primi mesi del 2016 con la descrizione dello stato dell'arte del SII dell'ATO3 - Rieti.

Si ricorda in questo paragrafo che sono in corso i contatti e riunioni con l'ATO3 e il Coordinamento della Conferenza dei Sindaci e con la Società APS per definire i rapporti convenzionali ed il ruolo di Sogea nel biennio 2016-2017. L'Assemblea dei Soci ha deliberato il 18 maggio 2016 di collaborare con l'ATO3 ed APS, condizionando questa collaborazione alle certezze economiche, copertura dei costi, per Sogea.

I fatti più recenti fanno presupporre che si raggiungerà un accordo che darà continuità aziendale a Sogea almeno per il 2016-2017.

Si segnala che si è aperta una trattativa tra i Soci per la cessione dell'intero pacchetto azionario al Comune di Rieti, ad oggi si è solo allo scambio di intenzioni.

Si segnala inoltre che il terremoto che ha colpito Amatrice il 24/08/2016 coinvolge la Società in qualità del gestore del S.I.I.

Stiamo intervenendo per garantire il servizio. L'Aeegs ha sospeso i pagamenti e le riscossioni delle fatture relative ai servizi idrici, energetici e gas. In prossimo futuro saranno valutati gli ulteriori provvedimenti e gli effetti per Sogea.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2016 si prevede (con le considerazioni fatte nei paragrafi precedenti) una gestione in linea con l'anno 2015.

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Soci,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari ad € 256.651,22 e di coprirla con gli utili portati a nuovo a patrimonio netto.

Altre informazioni

a) Informativa in materia di gestione del rischio finanziario

Con riferimento all'informativa relativa comma 6 bis dell'art.2428 c.c. si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari che possano incidere sulla valutazione della sua gestione patrimoniale, finanziaria ed economica.

b) Informazioni su Ambiente e Personale

Relativamente all'informativa ai sensi del comma 2 dell'art. 2428 c.c. si precisa che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene e di sicurezza sul posto di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati n. 2 infortuni sul lavoro al personale dipendente della società, con assenze di giorni 27 uno e di giorni 5 l'altro.

Non si sono avuti altri addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

c) Certificazioni di qualità

La Società nel corso del mese di gennaio 2016, a seguito di un approfondito esame, ha superato positivamente la revisione periodica annuale della certificazione del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza relativo al sito operativo di Valmontone, ed ha ottenuto la certificazione per Campagnano mentre per Termoli limitatamente alla sola sicurezza.

d) Documento programmatico per la sicurezza

Secondo le nuove normative non si è aggiornato il Documento Programmatico della sicurezza ma comunque secondo le policy del Gruppo Acea sono messe in campo tutte le attività necessarie a garantire il rispetto della normativa.

Operazioni Societarie Straordinarie

Nel Corso del 2015 non vi sono state operazioni straordinarie e, allo stato attuale non se ne prevedono nel 2016.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Alessia Angelucci	Presidente
Emanuele Maria Blasetti	Amministratore Delegato
Luca Battisti	Consigliere
Giacomo Marchioni	Consigliere
Claudio Cosentino	Consigliere

Collegio Sindacale

Luciano Pistolesi	Presidente
Nicola Chiarinelli	Sindaco effettivo
Giorgio Palasciano	Sindaco effettivo
Amedeo Liberatori	Sindaco supplente
Loretana Grossi	Sindaco supplente

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto secondo la normativa del Codice Civile tenendo conto delle modifiche introdotte con la riforma della disciplina delle società di capitale e delle società cooperative, di cui al D.Lgs. 17 gennaio 2004, n° 6, in vigore dal 01 gennaio 2004. È costituito dallo Stato Patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che ha la funzione di illustrarne i dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., dalle altre disposizioni applicabili, al fine di fornire le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel settembre del 2015, in seguito alle prescrizioni e direttive del decreto "Sblocca Italia" (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione paragrafo "Contesto di riferimento") la Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 ha costituito la Società Acqua Pubblica Sabina spa (APS), a capitale interamente pubblico con l'obiettivo di affidare a questa il SII dell'ATO3 – Rieti.

Successivamente la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito dell'ATO n. 3 – Rieti, riunitasi in data 11 dicembre 2015, ha deliberato di affidare *in house* il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 3 alla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., approvando gli atti prodromici al predetto affidamento, decorrente per anni 30 a far data dal 1° gennaio 2016. Peraltro, la suddetta Conferenza dei Sindaci ha contestualmente prefigurato un periodo di gestione c.d. "virtuale", avente durata pari a 24 mesi, durante il quale *"il gestore unico si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di aggregazione consentiti dallo statuto e dalla normativa vigente in materia"* (Decisione n. 7, pag. 3).

La scansione cronologica delle fasi nelle quali dovrà articolarsi il periodo di gestione virtuale è stata prevista da un apposito "Cronoprogramma /Relazione programmatica" (approvato con Decisione n. 7), il quale prevede che, nel primo anno di attività (decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016), il Gestore Unico definisca, con il supporto dell'Autorità d'Ambito, *"i rapporti contrattuali e/o convenzionali"* per la prosecuzione temporanea del SII, fatte salve le gestioni salvaguardate.

Nelle more della sottoscrizione degli atti convenzionali a cui fa riferimento la Relazione programmatica, SOGEA si trova di fatto costretta a proseguire la gestione del servizio. Da una parte, infatti, le concessioni non salvaguardate facenti capo alla società sembrerebbero cessate ai sensi del disposto di cui all'art. 172 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ma dall'altra la stessa SOGEA è obbligata – in forza del principio di continuità del servizio – a proseguire nella gestione fino a che APS non sarà in grado di svolgere in proprio le attività operative all'uopo necessarie.

L'Assemblea dei Soci, in data 18 maggio 2016, ha deliberato all'unanimità che se ci sono le condizioni per una collaborazione con il Gestore Unico, la SOGEA potrà sottoscrivere gli atti convenzionali per la prosecuzione della gestione temporanea del SII secondo quanto previsto nella anzidetta relazione programmatica, al fine di garantire la continuità aziendale della SOGEA almeno nel periodo transitorio prefigurato dal Cronoprogramma elaborato dall'A.A.T.O.. Le condizioni stabilite dall'Assemblea dei Soci sono:



- riconoscimento della SOGEA a continuare nel servizio,
- copertura dei costi
- incassi di competenza effettuati direttamente dalla SOGEA

Il 19 luglio 2016 la Segreteria Tecnica Operativa (di seguito "STO") dell'Autorità d'Ambito n.3 (di seguito "Ato3") ha inviato una nota di chiarimento alla SOGEA nella quale è specificato quanto segue:

- SOGEA, fino alla stipula della convenzione con APS, è tenuta ad operare in continuità con la situazione preesistente assicurando, attraverso la fatturazione agli utenti, la copertura dei costi sostenuti per assicurare l'erogazione del servizio;
- con la stipula della predetta convenzione APS (ad oggi non ancora firmata dalle parti) assume le funzioni di gestore del servizio idrico integrato subentrando a SOGEA cui saranno attribuiti compiti operativi di gestione fino al 31 dicembre 2017;
- il subentro di APS nelle funzioni di gestore del servizio idrico integrato sarà effettuato in armonia con quanto previsto dall'art.152 del dlgs. 152/2006 e dalla Convenzione di gestione.

Allo scopo di assicurare con la massima tempestività le condizioni necessarie per la continuità del servizio, la STO ha inoltre sollecitato la definizione e la stipula della Convenzione nel cui ambito saranno in modo specifico trattati le tematiche sopra esposte. Si precisa che dietro richiesta dalla Sogea, la STO dell'Ato3 aveva già inviato due note di chiarimento datate 9 e 13 giugno 2016, nelle quali erano stati forniti i chiarimenti sintetizzati nella nota del 19 luglio 2016 e precedentemente illustrati.

Da un punto di vista economico-finanziario, risulta essenziale per il mantenimento della continuità aziendale la sottoscrizione della Convenzione di gestione. A tal proposito, siamo confidenti circa la capacità della Società di poter garantire l'operatività per i prossimi dodici mesi, dimostrata anche dai risultati positivi conseguiti al 30 giugno 2016, mentre permangono incertezze sulle modalità e tempistiche di sottoscrizione della Convenzione di gestione.

In considerazione del fatto che:

- l'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2016, presente il solo Socio Comune di Rieti, ha deliberato la sussistenza delle condizioni per la continuità aziendale sulla base delle note pervenute dalla STO dell'Ato3 del 9 e 13 giugno u.s. e dagli scambi informali con la stessa STO dai quali emerge che sarà inviata a breve la convenzione di gestione;
- è stata ottenuta una ulteriore nota di chiarimento datata 19 luglio 2016
- la Società risulta soggetto obbligato a garantire la continuità del servizio e dovrà continuare nella gestione stessa per assicurare il servizio primario, non potendo autonomamente abbandonare lo stesso.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, fermo restando che tale continuità deve intendersi con un limitato orizzonte temporale (31 dicembre 2017) e necessariamente condizionata alla Convenzione di gestione, per la quale ad oggi non sono note né le modalità né le tempistiche di sottoscrizione. In considerazione del fatto che la continuità aziendale è limitata ad un ridotto orizzonte temporale, nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati adottati criteri di funzionamento tenuto conto di quanto previsto da OIC 5 in tali fattispecie. Per maggiori dettagli sugli effetti di tale applicazione si rimanda a quanto descritto nei criteri di valutazione e nei commenti delle singole voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In data 20 agosto 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del Decreto Legge 91/2014, che riconosce il ruolo e le funzioni dell'OIC integrando il D.Lgs. 38/2005 con gli artt. 9-bis e 9-ter. L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento ha pubblicato, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

Il Bilancio si riferisce ad un periodo precedente la fase di liquidazione pertanto è stato redatto secondo criteri di valutazione ai sensi del paragrafo 3.4.2. e ai sensi del paragrafo 7.2 OIC 5 in quanto è venuto meno l'ipotesi della validità del postulato "going concern".

I principi revisionati sono stati i seguenti:

OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali";

OIC 10 "Rendiconto finanziario";

OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio";

OIC 13 "Rimanenze";

OIC 14 "Disponibilità liquide";

OIC 16 "Immobilizzazioni materiali";

OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

OIC 18 "Ratei e risconti";

OIC 19 "Debiti";

OIC 22 "Conti d'ordine";

OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione";

OIC 25 "Imposte sul reddito";

OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali";

OIC 26 "Operazioni, attività e passività in valuta estera";

OIC 28 "Patrimonio netto";

OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio";

OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto".

I nuovi OIC si applicano dai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, con adozione anticipata facoltativa per i principi contabili OIC 15 "Crediti", OIC 20 "Titoli di debito", OIC 21 "Partecipazioni e azioni proprie".

Si precisa che la Società non ha esercitato tale facoltà per queste ultime fattispecie.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono rilevati in accordo all'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, ad eccezione del prospetto di Rendiconto Finanziario che è stato predisposto secondo quanto disposto dal nuovo OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

Perdite di valore attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui



l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

L'articolo 2426, numero 5, codice civile prevede che "i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

L'articolo 2426, numero 6, codice civile prevede che "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa".

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

La vita utile residua dei beni precedentemente capitalizzati mantiene la medesima considerata per la redazione del Bilancio di esercizio precedente senza subire alcuna modifica.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se: è dimostrata la loro utilità futura;



esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società; è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

Ai sensi del paragrafo 3.4.2 OIC5 è venuto meno il postulato della continuità pertanto non è possibile capitalizzare gli oneri pluriennali.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

sono individualmente identificabili;

il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato

Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova



unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La vita utile residua dei beni precedentemente capitalizzati mantiene la medesima considerata per la redazione del Bilancio di esercizio precedente senza subire alcuna modifica.



<u>Categoria fiscale</u>	<u>%</u>
Terreni e fabbricati	
- Fabbricati industriali	3,5%
- Costruzioni leggere	10,0%
Impianti e macchinari:	
- Impianti generici e contatori	10,0%
- Macchine operatori	12,5% - 15,0%
Attrezzature industriali e commerciali:	
- Varia e minuta	10,0%
Beni devolvibili	
- Onerosamente - durata economico tecnica	6,7% - 8%
- Gratuitamente - minorere tra vita residua e durata concessione	11,1%
Altri beni:	
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
- Macchine d'ufficio elettroniche e telefoni cellulari	20,0%
- Automezzi / Autoveicoli	20,00% - 25,00%

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il valore di presumibile realizzazione, tenuto conto del venir meno del presupposto della continuità per cui il suo valore potrà essere inferiore al valore desumibile dall'andamento del mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione, laddove ci fossero, comprendono commesse sia a breve che a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Crediti e debiti

I crediti, tutti in euro, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione, tenuto conto ai sensi del par.3.4.2 OIC 5, di eventuali sconti e abbuoni molto frequenti nei processi di liquidazione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'articolo 2424-bis cod. civ, e, in caso contrario, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

I crediti verso clienti utenti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data di bilancio, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza dell'esercizio 2014 relativi a fatture che saranno emesse nell'esercizio successivo

Sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

La valutazione dei debiti tiene conto della considerazione del sorgere di nuove passività, verso clienti, fornitori, dipendenti ed in generale di tutti gli stakeholders derivanti da clausole contrattuali esercitabili in caso di messa in liquidazione della società.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base agli indici previsti dalla normativa applicabile.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono eventualmente riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al principio della competenza e sono determinati ricavi per vendita acqua e per i servizi di fognatura e depurazione fatturati agli utenti di Rieti per i rispettivi ruoli emessi nel corso dell'anno, mentre è stata interamente stanziata la quota relativa al periodo ancora non fatturato al 31/12/2015.

Sono presenti inoltre, sempre in base al principio della competenza, i ricavi relativi alla gestione del servizio idrico dei Comuni di Borgo Velino, Leonessa, C.S.Angelo, Antrodoto, Amatrice e della gestione del depuratore in diverse località.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

Con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori di recente emissione, tra i quali, in particolare, la deliberazione n.88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Il VRG ("Vincolo ai Ricavi del Gestore") relativo alla gestione del SII rappresenta la miglior stima dei ricavi sulla base delle suddette delibere e degli elementi ad oggi disponibili, derivante dall'interpretazione delle nuove regole avvalorate anche dai modelli di calcolo messi a disposizione dall'AEEGSI sul proprio sito; l'iter di approvazione da parte dell'AEEGSI, del VRG relativo agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 è tuttora in corso.

Il VRG assunto ai fini della determinazione dei ricavi del bilancio tiene conto anche dei cosiddetti costi passanti le cui modalità e i termini di definizione dei conguagli connessi



sono correlati al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono i soggetti competenti e l'AEEGSI.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

Proventi e Oneri straordinari

In questa classe sono contabilizzate (i) le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa, (ii) i componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio e le imposte relative ad esercizi precedenti) ed i componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Imposte sul reddito

Sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite sono iscritte in bilancio in accordo con OIC 25 aggiornato nel 2014. Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Criteri di conversione delle poste in valuta

Non vi sono debiti e crediti espressi in valute estere non aderenti al Sistema Monetario Europeo.



ALTRE INFORMAZIONI

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 - 22.ter Codice Civile, si precisa che non si segnalano accordi presi dalla Società e non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge in materia di bilancio ai sensi del 4° comma dell' art. 2423.

Gli importi inclusi nelle tabelle della presente nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di €.

* * * * *




Stato patrimoniale

ATTIVO	31-12-2015	31-12-2014	variazione 2015 / 2014
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
3 Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere Ingegno			-
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	43.236	5.987	37.249
5 Avviamento	197	70.500	(70.303)
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.421		10.421
7 Altre	94.067	208.285	(114.218)
Totale	147.921	284.773	(136.852)
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	705.077	742.237	(37.160)
2 Impianti e macchinario	109.825	110.224	(399)
3 Attrezzature industriali e commerciali	155.032	168.105	(13.072)
4 Altri beni	120.187	182.677	(62.490)
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti			-
Totale	1.090.122	1.203.243	(113.121)
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:			
2 Crediti:			
c) Verso altri			
esigibili oltre l'anno successivo	7.454	7.454	-
Totale	7.454	7.454	-
Totale Immobilizzazioni	1.245.497	1.495.470	(249.973)
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	201.732	214.271	(12.539)
Totale	201.732	214.271	(12.539)
II Crediti			
1 Verso clienti			
esigibili entro l'anno successivo	7.707.719	8.519.215	(811.496)
4 Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo	971.736	1.820.573	(848.837)
4-bis Tributarie			
esigibili entro l'anno successivo	655.291	298.498	356.792
4-ter Imposte anticipate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo		43.892	(43.892)
5 Verso altri			
esigibili entro l'anno successivo	324.944	193.283	131.661
Totale	9.659.691	10.875.463	(1.215.772)
7 Crediti finanziari			
d) Verso altri			-
Totale			
Totale			
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	1.744.524	35.050	1.709.474
2 Assegni	9.407	5.971	3.436
3 Denaro e valori in cassa	9.710	15.626	(5.915)
Totale	1.763.642	56.647	1.706.995
Totale attivo circolante	11.625.065	11.146.381	478.684
D) RATE E RISCONTI			
b) Altri ratei e risconti	8.309	46.707	(38.398)
Totale	8.309	46.707	(38.398)
TOTALE ATTIVO	12.878.871	12.688.558	190.313

PASSIVO	31-12-2015	31-12-2014	variazione 2015 / 2014
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	260.000	260.000	-
II Riserva di rivalutazione	686.970	686.970	-
IV Riserva legale	52.000	52.000	-
V Riserve statutarie	244.256	244.256	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	608.143	602.074	6.070
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(256.651)	6.070	(262.721)
Totale	1.594.718	1.851.369	(256.651)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2 Per imposte, anche differite	-	-	-
3 Altri	126.698	97.588	29.110
Totale	126.698	97.588	29.110
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	1.091.677	1.066.434	25.243
D) DEBITI			
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo		734.317	(734.317)
pagabili oltre l'anno successivo			-
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo	2.896	28.551	(25.655)
pagabili oltre l'anno successivo	23.910	26.806	(2.896)
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	5.716.861	5.013.128	703.733
11 Debiti verso controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo	2.198.330	1.825.798	372.532
12 Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	62.795	243.909	(181.114)
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	97.361	85.087	12.274
14 Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	1.228.520	952.037	276.483
pagabili oltre l'anno successivo	708.117	706.365	1.752
14 Debiti finanziari verso:			
d) altre società			-
Totale	10.038.789	9.615.998	422.792
E) RATE E RISCOINTI			
a) Aggi di emissione			-
b) Altri ratei e risconti	26.989	57.169	(30.180)
Totale	26.989	57.169	(30.180)
TOTALE PASSIVO	12.878.871	12.688.558	190.313

CONTI D'ORDINE	31-12-2015	31-12-2014	variazione 2015 / 2014
1 GARANZIE PERSONALI PRESTATE			
a) Fidejussioni			-
A favore di altre	381.158	381.158	-
3 IMPEGNI DI ACQUISTO			
TOTALE CONTI D'ORDINE	381.158	381.158	-

Conto economico

	31-12-2015	31-12-2014	variazione 2015 / 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.436.498	8.535.155	(98.657)
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	98.445	24.648	73.797
5 Altri ricavi e proventi:			
b) Altri ricavi e proventi	26.887	94.647	(67.760)
Totale valore della produzione	8.561.829	8.654.450	(92.621)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.122.841	2.028.132	94.709
7 Per servizi	2.627.192	2.633.159	(5.967)
8 Per godimento di beni di terzi	147.906	141.244	6.661
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi	1.647.965	1.578.857	69.108
b) Oneri sociali	546.450	527.637	18.813
c) Trattamento di fine rapporto	114.704	112.700	2.004
d) Trattamento di quiescenza e simili			-
e) Altri costi	21.928	24.807	(2.879)
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	139.640	104.453	35.187
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	166.207	186.685	(20.478)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	653.592	402.477	251.115
11 Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	12.539	1.112	11.427
12 Accantonamenti per rischi	29.110		29.110
14 Oneri diversi di gestione	164.117	118.267	45.850
Totale costi della produzione	8.394.190	7.859.531	534.660
Differenza tra valore e costi della produzione	167.639	794.920	(627.281)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
4 Altre società/altri			-
d) Proventi diversi dai precedenti:			
4 Interessi e commissioni da altri e proventi vari	22	415	(393)
17 Interessi ed oneri finanziari			
d) Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(28.220)	(20.991)	(7.229)
Totale proventi ed oneri finanziari	(28.199)	(20.576)	(7.622)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
19 Svalutazioni			
Totale delle rettifiche			-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi:			
b) Altri proventi	234.080	67.285	166.795
21 Oneri			
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		(72.493)	72.493
c) Altri oneri	(453.132)	(347.415)	(105.717)
Totale delle partite straordinarie	(219.052)	(352.622)	133.571
Risultato prima delle imposte	- 79.611	421.721	(501.332)
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(177.040)	(415.651)	238.611
23 Utile (perdita) dell'esercizio	- 256.651	6.070	(262.721)

RENDICONTO FINANZIARIO - 31/12/2015

DISPONIBILITÀ DI INIZIO ESERCIZIO

Flusso finanziario dell'attività gestionale:

Risultato dell'esercizio	(256.651)	6.070
Ammortamenti	465.996	291.138
Plus/Minus. da vendita immobilizzazioni		
Variazione netta trattamento di fine rapporto	25.243	69.839
Variazione altri fondi	29.110	
Variazioni non monetarie e altre voci		

TOTALE

Variazioni del capitale circolante netto:

Rimanenze	12.539	1.112
Crediti commerciali	1.660.333	(2.300.912)
Debiti commerciali	1.076.265	124.495
Altri crediti/debiti ratei e risconti	(326.948)	59.192

TOTALE

Flusso finanziario da attività di investimento

Investimento immobilizzazioni:		
Immateriali	(152.517)	(29.693)
Materiali	(53.086)	(74.171)
Finanziarie	-	388
Altre variazioni crediti e titoli immobilizzati	(10.420)	316.629

TOTALE

Flusso finanziario da attività finanziarie

Nuovi finanziamenti	-	-
Rimborso dei finanziamenti	(734.317)	686.805
Variazione dei crediti finanziari		
Variazione dei debiti finanziari	(28.551)	(19.538)

TOTALE

Dividendi distribuiti

Flusso finanziario dell'esercizio

DISPONIBILITÀ DI FINE ESERCIZIO

	2015	2014
DISPONIBILITÀ DI INIZIO ESERCIZIO	56.647	925.294
Flusso finanziario dell'attività gestionale:		
Risultato dell'esercizio	(256.651)	6.070
Ammortamenti	465.996	291.138
Plus/Minus. da vendita immobilizzazioni		
Variazione netta trattamento di fine rapporto	25.243	69.839
Variazione altri fondi	29.110	
Variazioni non monetarie e altre voci		
TOTALE	263.698	367.047
Variazioni del capitale circolante netto:		
Rimanenze	12.539	1.112
Crediti commerciali	1.660.333	(2.300.912)
Debiti commerciali	1.076.265	124.495
Altri crediti/debiti ratei e risconti	(326.948)	59.192
TOTALE	2.422.189	(2.116.113)
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento immobilizzazioni:		
Immateriali	(152.517)	(29.693)
Materiali	(53.086)	(74.171)
Finanziarie	-	388
Altre variazioni crediti e titoli immobilizzati	(10.420)	316.629
TOTALE	(216.023)	213.153
Flusso finanziario da attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	-	-
Rimborso dei finanziamenti	(734.317)	686.805
Variazione dei crediti finanziari		
Variazione dei debiti finanziari	(28.551)	(19.538)
TOTALE	(762.868)	667.267
Dividendi distribuiti		
Flusso finanziario dell'esercizio	1.706.996	(868.646)
DISPONIBILITÀ DI FINE ESERCIZIO	1.763.642	56.647

STATO PATRIMONIALE
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Di seguito si illustrano il contenuto e le variazioni intervenute nelle voci iscritte.

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 147,9 migliaia di €; i movimenti dell'esercizio sono riepilogati di seguito. Gli incrementi si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti nel corso del 2015, inerenti alla manutenzione straordinaria dell'acquedotto e della rete fognaria.

Il valore originario dell'avviamento è pari a quello determinato ed evidenziato, come autonoma componente patrimoniale, dagli esperti, in sede di stima del ramo aziendale conferito nel 2009 da Acea Rieti. Il relativo costo è stato, quindi, determinato tenendo conto dei valori immateriali non contabilizzati dalla scorporante quali, ad esempio, il Know how, l'assetto organizzativo, le posizioni di mercato, la possibilità di crescita, gli investimenti di ricerca, la professionalità del personale ed i supporti gestionali e di controllo. L'ammortamento dell'avviamento avviene in maniera sistematica in 7 anni, a partire dal 2009.

Pertanto, l'avviamento viene quindi ammortizzato in un periodo superiore ai 5 anni, consentito dai principi contabili e tenuto conto che la sua vita utile è strettamente correlata alla durata della concessione del servizio idrico integrato del Comune di Amatrice.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo Storico 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31.12.2015
Licenze	40.460	49.500		-	89.960
Totale licenze	40.460	49.500		-	89.960
Avviamento	577.320				577.320
Totale Avviamento	577.320	-			577.320
Altre immobilizzazioni in corso	-	10.421			10.421
Totale Imm. Imm. in corso	-	-			10.421
Migliorie beni di terzi	1.028.403	103.017			1.131.420
Altre immobilizzazioni immateriali	5.890				5.890
Totale Altre immobilizzazioni	1.034.293	103.017			1.137.310
Totale Immobilizzazioni immateria	1.652.073	152.517		0	1.804.590

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Immob. imm. 31-12-2014	Amm. to 2015	Rettifiche / Utilizzo fondo	Fondo Amm. to 31.12.2015	Immob. imm. 31-12-2015
Fda Licenze	-34.473	-12.251		-46.724	43.236
Totale F.do licenze	-34.473	-12.251		-46.724	43.236
Fda Avviamento	-506.820	-70.303		-577.123	197
Totale f.do avviamento	-506.820	-70.303		-577.123	197
Altre immobilizzazioni in corso	0			0	10.421
Totale F.do	0	0		0	10.421
Fda Migliorie beni di terzi	- 820.118	-217.235		-1.037.353	94.067
Fda Altre immobilizzazioni immateriali	- 5.890			-5.890	0
Totale F.do	-826.008	-217.235		-1.043.243	94.067
	-1.367.301	-299.789		-1.667.090	147.921

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano al 31 dicembre 2015 a 1.090,1 migliaia di € come riepilogato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Descrizione	Costo Storico 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31.12.2015
Terreni/Fabbricati Industriali	1.204.612				1.204.612
Costruzioni leggere	76.769	8.106			84.874
Totale terreni e fabbricati	1.281.381	8.106	-	-	1.289.487
Impianti macchinari generici	15.070				15.070
Macchinari operatori	817.858				817.858
Contatori	505.252	14.923			520.175
Totale impianti e macchinari	1.338.180	14.923	-		1.353.103
Attrezzature	624.651	22.384			647.035
Totale attrezzature	624.651	22.384		-	647.035
Beni gratuit.devolvibili	215.566				215.566
Beni devolvibili	174.207				174.207
Totale beni gratuiti devolvibili	389.773				389.773
Mobili Ufficio	112.590	1.228			113.819
Macchine elettr.ufficio	223.561	655	-		224.215
Automezzi/autoveicoli	587.897	5.790	-		593.687
Totale Mobili e macchinari	924.048	7.673	-		931.721
Totale Immobilizzazioni Materiali	4.558.033	53.086	0		4.611.119

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Imm.ob.mat. 31-12-2014	Amm.to 2015	Rettifiche / Utilizzo fondo	Fondo Amm.to 31.12.2015	Imm.ob.mat. 31-12-2015
FdA fabbricati Industrial	-479.208	-39.631		-518.839	685.774
Fdo Amm.Costruz.Leggere	-59.935	-5.635		-65.570	19.304
Totale F.do terreni e fabbricati	-539.143	-45.266		-584.409	705.078
FdA Impianti macchinari generici	-15.070			-15.070	0
FdA Macchinari operatori	-708.486			-708.486	109.372
FdA Contatori	-504.400	-15.322		-519.722	453
Totale f.do impianti e macchinari	-1.227.956	-15.322	0	-1.243.278	109.825
FdA attrezzature	-456.547	-35.456		-492.003	155.032
Totale F.do attrezzature	-456.547	-35.456		-492.003	155.032
FdA beni gratuit.devolvib	-215.566			-215.566	0
FdA beni devolvib	-109.557	-10.719		-120.276	53.931
Totale F.do beni gratuiti devolvibili	-325.123	-10.719		-335.842	53.931
FdA mobili ufficio	- 106.022	- 3.401		-109.423	4.395
Fda macch.eletr.ufficio	- 221.941	- 1.205		-223.146	1.069
FdA autoveicoli/moto	- 478.058	- 54.838		-532.896	60.791
Totale F.do Mobili e macchinari	-806.021	-59.444	0	-865.465	66.256
	-3.354.790	-166.207	0	-3.520.997	1.090.122

Gli ammortamenti ordinari, sono stati calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento, ridotte del 50% nell'anno di acquisizione o entrata in funzione ad eccezione dell'ammortamento dei beni acquisiti dal ramo Acearieti che sono basati sulla durata della concessione e nel 2015 è stato ammortizzato il valore residuo ancora presente che ha alimentato il fondo per un importo pari a migl. di 299,8 di cui 139,7 quota ammortamento

2015 e € 160,1 ammortamenti anni precedenti non calcolati erroneamente dal precedente sistema informatico contabile.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2. CREDITI

d. Verso altri

Il saldo, pari a 7,4 migliaia di €, è costituito da depositi cauzionali per i contratti di utenza (elettricità, gas) a servizio delle necessità della Società.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

1. – Materie prime.

Le Rimanenze, tutte sostanzialmente relative a materie prime (come tubature, pompe ed altro) ammontano a 201,7 migliaia di € e sono diminuite di 12,5 migliaia di € rispetto all'esercizio precedente anche a seguito accantonamento obsolescenza di 5,9 migliaia di €.

II. CREDITI

1. - Verso clienti

I crediti verso Clienti, in totale pari ad € 7.707,7 migliaia di €, sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Differenza
Crediti v/clienti			
- fatture emesse	4.928,2	6.720,6	- 1.792,4
- fatture da emettere	4.305,1	3.396,1	908,9
Totale fatture	9.233,3	10.116,8	- 883,5
Fondo svalutazione crediti	- 1.525,6	- 1.597,6	72,0
Totale clienti	7.707,7	8.519,2	- 811,5

I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita di acqua e servizi fatturati e da fatturare, **comprensivi della quota VRG 2013,2014 e 2015**; di seguito il dettaglio:

Voci di Bilancio	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Variazione
fatture emesse			
— CREA GESTIONI S.R.L.	95,8	95,8	-
COMUNE ANTRODOCO	425,8	423,6	2,2
COMUNE BORGOVELINO	73,7	51,0	22,7
COMUNE BORGOROSE	65,9	65,9	0,0
COMUNE CASTEL S.ANGELO	60,3	46,9	13,4
COMUNE POGGIO NATIVO	89,8	57,6	32,2
ACEA RETI E SERV.ENERG.	7,0	7,0	
UTENTI RIETI	1.764,3	3.094,2	- 1.329,9
UTENTI BORGOVELINO	1,9	1,9	0,0
UTENTI LEONESSA	329,6	358,7	- 29,1
UTENTI CASTEL S.ANGELO	100,9	87,1	13,8
UTENTI ANTRODOCO	171,8	299,7	- 127,9
UTENTI AMATRICE	888,7	1.199,6	- 310,9
ASL	4,1	4,1	0,0
CLIENTI DIVERSI	78,9	4,6	83,5
COMUNE COLLEVECCIO	0,1	0,1	0,0
COMUNE COLLI SUL VELINO	2,1	0,7	1,4
COMUNE FARA SABINA	21,0	21,0	0,0
COMUNE MOMPEO	9,6	25,7	- 16,1
COMUNE POGGIO BUSTONE	27,8	18,0	9,8
COMUNE POSTA	4,1	14,6	- 10,5
COMUNE RIVODUTRI	4,9	10,7	- 5,8
COMUNE CANTALICE	41,2	15,6	25,6
COMUNE AMATRICE	386,2	386,2	0,0
COMUNE ACCUMOLI	42,8	42,8	0,0
COMUNE TORRICELLA	68,0	59,8	8,2
COMUNE ORTE	1,8	1,8	0,0
CONSORZIO PESCHIERA	-	-	-
COMUNE MICIGLIANO	33,8	29,8	4,0
COMUNE BELMONTE	-	41,6	- 41,6
COMUNE COLLEGIOVE	-	2,0	- 2,0
COMUNE COLLALTO	4,2	2,0	2,2
ACEA ATO2	2,6	2,6	0,0
INTERPARK	85,9	85,9	0,0
IOSA	11,1	11,1	-
UNIONE C. VAL D'AI	180,2	150,8	29,4
Totale fatture emesse	4.928,2	6.720,6	- 1.792,4

fatture da emettere			
— COMUNE BORGOVELINO	38,5	38,5	-
COMUNE ANTRODOCO	1,8	-	1,8
COMUNE LEONESSA	10,0	10,0	-
UTENTI ANTRODOCO	129,5	114,2	15,3
UTENTI CASTEL S.ANGELO	14,6	27,2	- 12,6
UTENTI LEONESSA	147,8	125,1	22,7
UTENTI RIETI	1.300,2	734,8	565,4
UTENTI DIVERSI	2.071,0	1.880,3	190,7
COMUNE ACCUMOLI	-	0,3	- 0,3
COMUNE AMATRICE	199,8	199,8	-
UTENTI AMATRICE	240,9	217,0	23,9
CLIENTI DIVERSI	151,0	48,9	102,1
Totale fatture da emettere	4.305,1	3.396,1	909,0

Quanto al fondo svalutazione crediti si registra un decremento in totale pari a 72,0 migliaia di € per l'utilizzo a seguito stralcio crediti e successivo accantonamento. Il fondo, determinato in base a specifiche analisi dei rischi di perdite sui crediti, è ritenuto, nel suo complesso, congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo:

Fondo svalutazione crediti clienti	Importi
Fondo non tassato	
Consistenza al 31 dicembre 2014	424,8
Utilizzi per perdite	
Accantonamenti dell'esercizio	51,7
Consistenza al 31 dicembre 2015	476,5
Fondo tassato	
Consistenza al 31 dicembre 2014	1.172,8
Utilizzi per perdite	(725,6)
Accantonamenti dell'esercizio	601,9
Consistenza al 31 dicembre 2014	1.049,1
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.525,6

4. - Verso controllanti

La voce accoglie i crediti vantati verso il Comune di Rieti, per un importo pari a 971,8 migliaia di €; composti da fatture emesse per 645,8 € (di cui 290,4 per fatturazione consumi) e da fatture da emettere per 326,0 migliaia di €.

4-bis - Crediti tributari

Il saldo, in totale pari a 655,3 migliaia di €, comprende:

- 1) il credito irpeg per istanza pari a 155,0
- 2) il credito IVA per 258,0 al netto di 0,7 migliaia di € per IVA su fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici
- 3) il credito verso erario per acconti al netto delle imposte 236,1
- 5) 6,2 per vari.

5. - Verso Altri

Ammontano a 324,9 migliaia di € e sono così composti:

Crediti v/altri	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Variazione
- Anticipi a fornitori	-	62,9	- 62,9
- Personale c/anticipi	5,5	3,0	2,5
- Creditori diversi	274,9	127,4	147,5
- Crediti vari	44,5	-	44,5
Totale	324,9	193,3	87,1

Fra i creditori diversi gli importi rilevanti sono i crediti v/il Comune di Leonessa per lavori su finanziamento.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 1.763,6 migliaia di €; si riferiscono ai conti correnti presso banche e presso Istituti Postali per 1.744,5 migliaia di €, a denaro in cassa per 9,7 migliaia di € e assegni pari a 9,4 migliaia di €.

D – RATEI E RISCONTI

Ammontano a 8,3 migliaia di € e comprendono:

Crediti v/altri	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Variazione
• Risconti attivi su			
Commissioni su fidejussioni	3,7	45,8 -	42,1
Assicurazioni	-	0,9 -	0,9
Altri risconti	4,6	-	4,6
Totale risconti	8,3	46,7 -	38,4
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	8,3	46,7 -	38,4

La variazione più significativa deriva dalla corrispondenza tra data di pagamento e periodo di competenza delle fidejussioni e le assicurazioni.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the lower right quadrant of the page.

STATO PATRIMONIALE
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2015

il patrimonio netto ammonta a 1.594,7 migliaia di € ; diminuisce di 256,6 di migliaia di € a seguito delle movimentazioni di seguito illustrate dalle relative voci:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>Importi in €</i>							
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	260.000	686.970	52.000	244.256	602.074	6.070	1.851.369
- Destinazione a riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	-	(256.651)	(256.651)
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	260.000	686.970	52.000	244.256	602.074	(250.581)	1.594.718

Di seguito patrimonio netto 2014 e 2013:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>Importi in €</i>							
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	260.000	686.970	52.000	244.256	582.013	20.061	1.845.299
- Destinazione a riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	20.061	(20.061)	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	-	6.070	6.070
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	260.000	686.970	52.000	244.256	602.074	6.070	1.851.369

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>Importi in €</i>							
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	260.000	686.970	52.000	244.256	483.725	98.288	1.825.238
- Destinazione a riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	98.288	(98.288)	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	-	20.061	20.061
- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	260.000	686.970	52.000	244.256	582.013	20.061	1.845.299

Il **Capitale Sociale** è invariato rispetto all'esercizio 2014; è costituito da n° 500.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,52 detenute da:

- | | | | |
|---------------------|---------|---------|-------|
| • Comune di Rieti | 255.000 | pari al | 51,0% |
| • Crea Gestioni Srl | 245.000 | pari al | 49,0% |

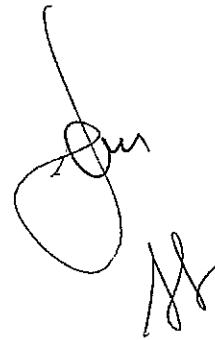
La **Riserva di rivalutazione D.L.185/2008 convertito in legge n.2/09** è pari a € 687 migliaia e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La **Riserva Legale** – è pari a € 52 migliaia, ha raggiunto un quinto del Capitale, ai sensi dell'articolo 2430 cod. civ. ed è invariata rispetto all'esercizio precedente;

La **Riserva statutaria** – è pari ad € 244,3 migliaia e non si è movimentata nel corso dell'anno.;

La riserva statutaria è distribuibile subordinatamente alla distribuzione degli utili di ciascun esercizio, tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 c.c., pari ad un quinto del capitale, da parte della Riserva Legale.

L' **Utile a nuovo** – è pari ad € 608,1 migliaia. Tale riserva contiene il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti. La riserva si incrementa rispetto all'esercizio precedente in seguito al riporto a nuovo dell'utile d'esercizio 2014, così come approvato dall'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2015.



B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il saldo dei fondi al 31 dicembre 2015 è pari a 126,7 migliaia di €, per questo esercizio essendo ormai chiusi gli accertamenti per cui era stato costituito il fondo è stato riclassificato per l'accertamento fiscale a seguito della verifica Guardia di Finanza nell'anno 2013.

Descrizione	Valore al 31.12.14	Incremento 2015	Valore al 31.12.15
1. Fondi per imposte, anche differite			
Accertamento fiscale - Gdf 2013	97,5	29,2	126,7
Totale fondi per rischi ed oneri	97,5	29,2	126,7

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce, pari a 1.091,7 migliaia di €, corrisponde al debito maturato verso i dipendenti al 31 dicembre 2015, in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è così specificata:

Consistenza al 31 dicembre 2014	1.066,4
Utilizzo dell'esercizio	- 69,1
Accantonamento e riclassificazioni	94,4
Consistenza al 31 dicembre 2015	1.091,7

Dalla tabella di seguito riportata si evince il numero medio e puntuale per categoria del personale nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio.

Qualifica	Unità in forza al		Variazioni		Numero medio
	31.12.2015	01.01.2015			
Quadri/Impiegati	18	18	-	-	18
Operai	29	29	-	-	29
Totale	47	47	-	-	47

L'organico a tempo indeterminato risulta pari a 47 unità.

Handwritten signature and initials in black ink, located to the right of the text.

D - DEBITI

Ammontano in totale a 10.038,7 migliaia di €, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di 422,8 migliaia di €. Sono così suddivisi:

Voci di bilancio	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Variazione
3. Debiti verso banche	-	734,3	- 734,3
5. Debiti verso altri finanziatori	26,8	55,4	- 28,6
7. Debiti verso fornitori	5.716,9	5.013,1	703,8
10. Debiti com.li v/societa controllanti	2.198,3	1.825,8	372,5
12. Debiti tributari	62,8	243,9	- 181,1
13. Debiti verso Istituti di previdenza	97,4	85,1	12,3
14. Altri debiti	1.936,7	1.658,5	278,2
TOTALE DEBITI	10.038,8	9.616,0	422,8

5. Debiti verso altri finanziatori

Il saldo si riferisce a finanziamenti contratti per acquisto di automezzi, di cui 2,9 migliaia di € rappresentano le rate del 2016 e 23,9 migliaia di € rate in scadenza oltre il 2016.

7. Debiti verso fornitori

Il saldo ammonta a 5.717,0 migliaia di €; risulta composto da debiti per fatture ricevute per 2.591,3 migliaia e per fatture da ricevere per 3.125,7.

11. Debiti verso controllanti

Il saldo pari a 2.198,3 migliaia di €, si riferisce a debiti per fatture ricevute dal Comune di Rieti per 284,0 migliaia di €, a debiti per fatture da ricevere per acquisto acqua all'ingrosso per 1914,3.

12. Debiti tributari

La voce pari a 62,8 migliaia di € è dettagliata come segue:

Debiti tributari	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Variazione
- R.A. lavoratori dipendenti e autonomi	62,8	64,1	- 1,3
- I.R.E.S.	-	148,2	- 148,2
- I.R.A.P.	-	31,6	- 31,6
Totale debiti tributari	62,8	243,9	- 181,1

La voce "Debiti tributari" accoglie le sole passività per imposte certe e determinate.

13. Debiti verso gli Istituti di Previdenza

La voce, pari a 97,4 migliaia di € accoglie:

- Il debito nei confronti dell'INPS pari a 90,1 migliaia di €, regolarmente versato entro i termini in data successiva al 31 dicembre 2015;
- Il debito per ritenute previdenziali per lavoratori autonomi pari a 0,4 migliaia di €;
- Il debito verso fondi prev. Complementari per 6,6 migliaia di €;
- Il debito, verso fasie/ina per 0,3 migliaia di €.

14. Altri debiti

Gli altri debiti ammontano, al 31 dicembre 2015 a 1.936,6 migliaia di € e sono così costituiti:

Altri debiti	Valore al 31.12.15	Valore al 31.12.14	Variazione
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
- verso dipendenti	46,4	3,1	43,3
- verso Comune di Borgo Velino	138,1	60,6	77,5
- verso Comune di Castel S. Angelo	0,9	0,9	-
- verso amministratori e sindaci e odv	-	0,3	0,3
- Deb. Per finanz.piani stralcio	340,5	323,5	17,0
- verso Comune di Antrodoco	99,1	99,1	-
- verso Comune di Amatrice	109,0	104,9	4,1
- azionisti c/dividendi	343,0	343,0	-
- diversi	153,3	18,4	134,9
Totale entro l'esercizio successivo	1.228,5	952,0	276,5
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
- Depositi cauzionali passivi	708,1	706,4	1,7
Totale oltre l'esercizio successivo	708,1	706,4	1,7
Totale altri debiti	1.936,6	1.658,4	278,2

I debiti verso gli Enti Locali sono prevalentemente riferiti ai pagamenti effettuati dagli utenti ed incassati dalla società per loro conto incluse le quote di fognatura e depurazione di loro competenza.

I debiti verso il Comune di Amatrice si riferiscono al corrispettivo per acqua incassata ed ai riversamenti per fogna e depurazione anni 1995-1998.

La società sta adeguando il sistema informatico per adempiere a quanto previsto dalla Delibera 86/13 dell'AEEGSI.

D - RATEI E RISCONTI



Il saldo della voce pari a 27,0 migliaia di € è costituito dai ratei passivi vari.




CONTI D'ORDINE

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

Ammontano, al 31 dicembre 2015, complessivamente a 381,2 migliaia di €, non variano rispetto al 2014, le fidejussioni comprendono garanzie rilasciate da compagnie assicuratrici, a favore dei vari Comuni nei quali la società opera, a titolo di depositi cauzionali, per buona esecuzione lavori e per svincolo anticipato di ritenute a garanzia.



CONTO ECONOMICO
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI**A - VALORE DELLA PRODUZIONE****A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a 8.436,5 migliaia di € e si riferiscono alla gestione dei servizi idrici integrati per i vari Comuni, lavori di costruzione relativi ai servizi idrici e prestazioni varie agli Utenti. La seguente tabella riporta in dettaglio i valori delle voci ed il confronto con l'anno precedente:

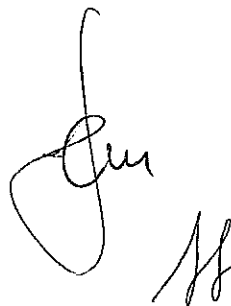
Area di attività	31/12/15	31/12/14	Variazioni
- Gestione acquedotti	6.387,4	6.662,6	- 275,2
- Gestione fognature	524,6	473,7	50,9
- Gestione impianti depurazione	1.476,7	1.291,8	184,9
- Lavori opere in appalto	47,8	107,1	- 59,3
Totale Ricavi	8.436,5	8.535,2	- 98,7

A4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende costi per lavori interni nel Comune di Rieti, Amatrice, Leonessa sono stati capitalizzati costi per manutenzioni straordinarie per 98,4 migliaia di €.

A5b. Altri ricavi e proventi

Il saldo pari a 26,9 migliaia di €; include rimborsi assicurativi e vari pari a migliaia di € 8,9, per prestazioni verso Comuni per 18,0.



B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 8.394,2 migliaia di €, compresi accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni ordinarie:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/15	31/12/14	Variazioni
6. Acquisti di materiali e merci	2.122,8	2.028,1	94,7
7. Acquisti di servizi	2.627,3	2.633,2	- 5,9
8. Godimento beni di terzi	147,9	141,2	6,7
9. Spese per il personale	2.331,0	2.244,0	87,0
10. Ammortamento e svalutazioni			-
a) - Immobilizzazioni immateriali	139,6	104,5	35,1
b) - Immobilizzazioni materiali	166,2	186,7	- 20,5
c) - Svalutazioni immob.immateriali e materiali			-
d) - Svalutazione crediti	653,6	402,5	251,1
11. Variazioni rimanenze di M.P., sussid. e di consumo	12,5	1,1	11,4
12. Accantonamenti per rischi	29,1		29,1
14. Oneri diversi di gestione			
- imposte indirette e tasse	30,1	24,2	5,9
- Contributi associativi	10,7	13,7	- 3,0
- Marche e valori bollati	1,1	1,8	- 0,7
- Diritti di segreteria e C.C.I.A.A.	3,6	5,1	- 1,5
- Altri oneri diversi	118,7	73,5	45,2
Totale	8.394,2	7.859,6	534,6

6. Acquisti di materiali e merci

Sono composti da :

- acquisto di acqua all'ingrosso per 748,9 migliaia di € stanziati sulla base dell'ultimo prezzo noto e rivalutato, le restanti 29,2 per consumi acqua a consumo.
- acquisto di energia elettrica per 1.080,1 migliaia di €,
- acquisto di materie prime, reattivi e chimici per 115,7 migliaia di €,
- carburante e lubrificanti per automezzi e autovetture per 70,6 migliaia di €;
- indumenti di lavoro e attrezzature per il personale per 14,5 migliaia di €,
- cancelleria, stampati, libri, riviste e giornali per 3,6 migliaia di €;
- materiale EDP e tecnico per 4,2 migliaia di €;
- altro materiale di consumo per 54,0 migliaia di €,
- spese per telefonia per 2,0 migliaia di €.

7. Acquisti di servizi

La voce è composta da:

Servizi	2015	2014	Variazioni
- prestazione di terzi per lavori	1.417,4	1.369,4	48,0
- manutenzioni e riparazioni varie	113,9	98,3	15,6
- analisi acque e prove di laboratorio	47,1	55,8	- 8,7
- letture contatori e bollattazione	84,5	103,7	- 19,2
- assicurazioni	132,0	160,0	- 28,0
- spese somministrazione uffici	21,0	20,2	0,8
- consulenze amministrative e prestazioni da ACEA	49,2	140,9	- 91,7
- consulenze legali	24,0	53,5	- 29,5
- consulenze tecniche	8,9	13,8	- 4,9
- altre prestazioni professionali	24,1	41,2	- 17,1
- emolumenti e spese amministratori	148,7	151,6	- 2,9
- emolumenti e spese sindaci/rev.legali/odv	63,4	49,8	13,6
- postali e telefoniche	86,7	119,8	- 33,1
- spese pulizia locali	21,8	22,3	- 0,5
- spese viaggi e trasferte personale/ticket/altri	60,6	48,5	12,1
- spese somministrazione lavoro	67,0	102,4	- 35,4
- spese e commissioni bancarie	14,8	43,4	- 28,6
- altre spese generali	242,1	38,6	203,5
Totale Servizi	2.627,2	2.633,2	- 6,0

Le prestazioni di terzi per lavori riguardano per 924,5 migliaia di €, quanto riconosciuto all'ASI-Consortio Industriale di Rieti per il totale servizio di depurazione sul Comune di Rieti.

Le altre prestazioni sono relative a lavori di terzi sulla gestione e sui lavori di costruzione, nonché a prestazioni di servizi esternalizzati quali le letture contatori, la stampa delle bollette ecc.



8. Godimento di beni di terzi

Il saldo pari a 147,9 migliaia di € comprende :

Servizi	31/12/15	31/12/14	Variazioni
- locazione immobili	36,7	32,5	4,2
- locazione uffici da CREA gestioni	31,3	31,4	- 0,1
- spese condominiali	6,2	3,9	2,3
- canoni utilizzo rete acqua	67,9	68,5	- 0,6
- noleggio auto/automezzi	5,8	4,9	0,9
Totale servizi	147,9	141,2	6,7

9. Personale

Il saldo complessivo di 2.331,0 migliaia di € determina un incremento di 87,0 migliaia di € rispetto all'esercizio precedente per rinnovi contrattuali e straordinari operai.

10a/b. Ammortamenti

Il saldo complessivo degli ammortamenti, materiali e immateriali, è pari ad € 305,8 migliaia di €.

10c. Svalutazioni crediti

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a 653,6.

14. Oneri diversi di gestione

E' stato effettuato un accantonamento al fine del parziale finanziamento del Piano Stralcio di cui all'art.141 della legge 388/2000 per un totale di € 16,9 di cui 5,9 per Antrodoco e 11,0 per Amatrice, il dettaglio degli oneri di gestione è indicato nella tabella costi di produzione a pag.47.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari

I proventi finanziari, in totale pari a 0,02 migliaia di € comprendono gli interessi attivi su c/c bancari e postali .



17. Interessi ed oneri finanziari

Ammontano a complessive € 28,2 migliaia di € come da dettaglio di seguito riportato:

Interessi e oneri finanziari	2015	2014	Variazioni
- <i>Interessi passivi bancari</i>	7,3	6,1	1,2
- <i>Interessi passivi mutui</i>	13,7	0,7	13,0
- <i>Interessi passivi fornitori/legali</i>	2,7	12,2	9,5
- <i>commissioni e spese bancarie</i>	4,5	2,0	2,5
Totale	28,2	21,0	7,2

E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20b. Altri proventi

Il saldo di 234,1 migliaia di €, è riferibile in particolare a, rettifiche di stanziamenti effettuati anni precedenti.

21c. Altri oneri

Il saldo di 453,1 migliaia di € comprende:

- Sopravvenienze passive derivanti da rettifiche di stanziamenti di fine esercizio precedente, per 285,6 migliaia di € per ammortamenti anni precedenti per 160,2 migl.di €.
- Multe e ammende per 7,4 migliaia di €;

E22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce comprende imposte correnti IRES per 111,7 migliaia di €, IRAP per 65,3 migliaia di €.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	148,7 migl.di €
Collegio sindacale	28,9 migl di €




UTILE /PERDITA DELL'ESERCIZIO

Il risultato del periodo evidenzia una perdita netta di esercizio pari 256,7 migliaia di €.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

